

PROCESSO VERBALE

DELLA XVIII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010, il giorno 28 del mese di luglio, alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari della Provincia di Vicenza, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 23.7.2010 P.G.N. 50275, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	pres.	22-Nisticò Francesca	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	ass.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rossi Fioravante	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Rucco Francesco	ass.
8-Borò Daniele	ass.	28-Sala Isabella	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sartori Amalia	ass.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Serafin Pio	pres.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Sgreva Silvano	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Soprana Stefano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Sorrentino Valerio	ass.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Veltroni Claudio	pres.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Vettori Francesco	ass.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vigneri Rosario	pres.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Volpiana Luigi	ass.
18-Formisano Federico	pres.	38-Zanetti Filippo	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zocca Marco	ass.
20-Guaiti Alessandro	ass.	40-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 24 - ASSENTI 16

Risultato essere i presenti 24 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Abalti Arrigo, Balbi Cristina e Vettori Francesco.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Giuliari, Ruggeri e Tosetto.

Viene deliberato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 78.

- Durante lo svolgimento delle domande di attualità, entrano: Borò, Guaiti, Rucco, Sorrentino, Vettori, Volpiana.
Entra l'assessore: Dalla Pozza.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze, entra: Zoppello.
- Nel corso della trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 78, entra: Meridio; escono: Barbieri, Cicero, Guaiti, Rucco (presenti 28).
Esce l'assessore: Tosetto.
- Alle ore 19.51 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LXXVIII

P.G.N. 51191

Delib. n. 49

AMMINISTRAZIONE – Surrogazione del consigliere comunale Rolando Giovanni Battista.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Il consigliere comunale, Rolando Giovanni Battista, con lettera datata e presentata al Comune il 23 luglio 2010 ed acquisita al protocollo del Comune nello stesso giorno al n.50257 ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Il testo della lettera è il seguente:

“Vi, 23.07.2010

*Alla Presidenza
del Consiglio comunale
di Vicenza*

Il sottoscritto Giovanni B. Rolando a seguito del decreto di nomina del Sindaco PGN 50212 con il quale vengono nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione dell’I.P.A.B. di Vicenza e nel rispetto dello statuto rassegna le dimissioni da consigliere comunale.

Voglia ricevere egr. Presidente tutti i sensi della mia gratitudine per la fattiva collaborazione che sempre è intercorsa nel lavoro istituzionale fra di noi e con tutta la struttura dell’Amministrazione.

Formulo a Lei e a tutti i Consiglieri comunali, alla Giunta, alla Segreteria generale e alle lavoratrici e lavoratori del nostro Comune i migliori auguri di buon lavoro.

Molto cordialmente.

f.to Giovanni Rolando”

L’art. 38, comma 8, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, così dispone: “*Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell’ente nell’ordine temporale di presentazione...Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d’atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari...*”.

Il Consiglio comunale deve, quindi, procedere alla surrogazione del Consigliere Rolando Giovanni Battista entro tale termine.

L’art.45, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, stabilisce che il seggio che durante il mandato del consiglio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l’ultimo eletto.

Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale Centrale, redatto in seguito alle elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, svoltesi nei giorni 13-14 aprile, con il ballottaggio del 27-28 aprile 2008, il primo dei non eletti appartenente alla lista n.6 avente il contrassegno "Variati Sindaco", dopo le surroghe nel frattempo intervenute, risulta essere il signor Bonato Urbano Innocente, nei confronti della quale è stato accertato che non sussistono cause di ineleggibilità previste dalla legge.

Tutto ciò premesso,

“il Consiglio Comunale

D E L I B E R A

di attribuire il seggio del Consiglio comunale di Vicenza, resosi vacante a seguito delle dimissioni del Consigliere comunale Rolando Giovanni Battista, al signor Bonato Urbano Innocente, convalidandone l'elezione e dando atto che il medesimo entra in carica con l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art.38, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del richiamato Testo Unico, dal Segretario Generale - responsabile del servizio, che viene integralmente trascritto come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 23 LUG. 2010

Il Segretario Generale
responsabile del servizio f.to Maurizio Vetrano”

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Borò, Rucco, Barbieri, Balzi, Formisano, Capitano.

Alle ore 18.55, avuta la notizia della morte di due militari italiani impegnati in una missione di pace in Afghanistan, il Presidente propone, ed il Consiglio accoglie, di osservare un minuto di silenzio.

Alla ripresa della discussione, alle ore 18.57, intervengono i cons.Sorrentino, Pecori, Appoggi, Meridio, Zanetti e nuovamente Barbieri.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 128)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE**: Ventiquattro presenti, acclarato il numero legale dichiaro formalmente aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Vettori, Abalti e Balbi. C'è una domanda di attualità, la n. 1, del consigliere Silvano Sgreva, risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

In data 24 luglio 2010 il Corriere della Sera pubblica un articolo in prima pagina che reca il titolo seguente “Scoperte le case fantasma Roma batte Milano 16 a 1”. Nel medesimo articolo si fa riferimento ad un'indagine del Ministero dell'Economia che per il tramite dell'Agenzia del Territorio ha incrociato i dati degli stabili registrati al catasto con quelli effettivamente fotografati grazie a riprese satellitari. Nella susseguente classifica delle cosiddette case fantasma, sempre secondo il Corriere della Sera, Vicenza guida la classifica delle province del nord al decimo posto seguita in questa poco lodevole graduatoria addirittura da Reggio Calabria, Agrigento e Caserta. In data 25 luglio 2010, sempre nel medesimo argomento il Giornale di Vicenza pubblica un articolo con questo titolo “Case fantasma, Vicenza svetta”. Nel medesimo pezzo viene anche citata una dichiarazione dell'assessore municipale berico all'edilizia privata Pierangelo Cangini “è assolutamente incredibile. Questi dati non ci sono mai stati inviati”.

Si chiede al Sindaco o a chi per Lui di sapere
negli interessi dei cittadini:

- 1) se, per quanto concerne il Comune di Vicenza, le risultanze diffuse dall'Agenzia del Territorio siano vere o false;
- 2) quanti sono gli stabili non dichiarati al catasto nel Comune di Vicenza;
- 3) quali strumenti intenda adottare la Giunta per combattere il menome descritto da Il Corriere della Sera;
- 4) se l'Amministrazione abbia già in essere controlli specifici relativamente ad immobili non accatastati;
- 5) come l'Amministrazione intenda procedere nel caso in cui parte di questi stabili non risulti a posto dal punto di vista dei vincoli urbanistici.

Si chiede cortesemente sia fornita anche risposta scritta.

Il consigliere comunale
F.to Silvano Sgreva”

- **VARIATI**: La domanda del consigliere Sgreva riguarda le cosiddette case fantasma per le quali abbiamo visto tutti alcuni articoli sulla stampa locale indotti da una statistica che era stata pubblicata dai media. Non è ancora arrivato a questa mattina alcun materiale dall'Agenzia del Territorio al nostro Comune, quindi quando lei mi dice quanti sono gli stabili non dichiarati al catasto, non siamo in grado evidentemente di dare la risposta anche oggi sollecitata. Sappiamo che questi dati vanno presi molto con le pinze perché c'è ad esempio una parrocchia che è stata chiamata per un immobile che risulterebbe tra quelli abusivi e quando si sono recati e hanno portato le carte del regolare accatastamento è venuto fuori che c'è un ritardo nelle procedure e degli arretrati di aggiornamento dei dati catastali. Questo è un primo problema che bisognerà ben vedere tra la fotografia e i reali immobili accatastati. Bisogna poi togliere tutte quelle strutture, tipo baracche od altro, che non sono accatastabili e che da una fotografia possono invece sembrare delle unità volumetriche.

Sappia, consigliere ed egregi colleghi, che dal 2003 nel nostro Comune vengono registrate tutte le pratiche con agibilità e accatastamento in modo elettronico, per cui noi saremo in grado

assolutamente di fare delle verifiche puntuali ed immediate dal 2003 in avanti, ovviamente abbiamo tutto l'archivio di tutti i dati precedenti al 2003. Debbo anche dire che francamente nelle nostre realtà, non so loro, egregi colleghi, che vivono nel territorio come me, quando nasce una casa è difficile che questa casa non porti l'obbligatoria tabella con il permesso a costruire, ecc., quindi volevo solo dire che vorremmo fare delle belle verifiche perché essere sbattuti nei media nazionali come Vicenza città e Vicenza provincia è stato un modo francamente lesivo dell'immagine di Vicenza e ci obbliga a fare sicuramente dei controlli ma se dai controlli dovesse apparire che questo è stato un colpo di fumo mi riservo anche azioni di responsabilità nei confronti dell'immagine della nostra città.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sgreva, per la replica.

- SGREVA: Ringrazio il signor Sindaco per la risposta, certo è che 3120 abusi nella città di Vicenza dichiarati dai giornali è un certo numero. La cautela chiaramente è d'obbligo perché una parte di questi immobili fantasma potrebbe invece rivelarsi composta da una struttura effettivamente non accatatabile.

Quello che è certo è che la realizzazione di questi immobili porterà ad un incremento delle relative imposte nazionali e comunali dell'Irpef, dell'Ici fino alla tassa dello smaltimento dei rifiuti urbani e solidi che saranno ovviamente onesto ossigeno alle sempre più spoglie casse comunali. È nell'interesse dei cittadini e non solo del nostro Comune che si faccia piena luce su ogni singola situazione. Per fare questo c'è bisogno di una ferrea volontà da parte della nostra Amministrazione nel recuperare quanto dovuto nel rispetto delle regole vigenti. Chiedo, pertanto, a nome dei cittadini che qui rappresento di esercitare con il massimo impegno da parte degli uffici preposti quanto necessario al fine di combattere l'evasione con competenza ed efficacia, ricordando che è ora che le regole siano uguali per tutti.

Concludo ricordando che il merito di quest'operazione, parte dal decreto legge 262 del 03/10/06 emanato sotto il governo Prodi, decreto che non andava di certo a colpire chi le tasse le pagava e le paga tuttora, bensì chi in modo disonesto si sottraeva a questo dovere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sgreva.

- PRESIDENTE: È pervenuta una seconda domanda di attualità della collega Barbieri, risponde l'assessore Giuliani. Prego, assessore.

“Vicenza 28/07/2010

DOMANDA DI ATTUALITÀ

Leggo sul “IL VICENZA” di oggi, le dichiarazioni rilasciate dall'Assessore alla Famiglia e alla Pace riguardo la sistemazione dei campi nomadi “la sistemazione in cambio di doveri, in particolare il pagamento delle bollette”.

È un'affermazione che lascia perplessi, significa forse che in città ci sono due modi per misurare ed esigere il pagamento delle utenze da parte di AIM? E, questa volta non cantiamo il solito ritornello “colpa della precedente Amministrazione ...”, i debiti sono debiti per tutti ed AIM deve esigere la loro risoluzione con le medesime procedure che attua per gli altri cittadini, pur essendo anch'essi in situazione di estremo disagio, magari in presenza di figli minori, anziani, disabili.

Come ha ribadito il presidente Fazioli, AIM è una società che deve guardare all'utile, perché al sociale è invece preposto il Comune.

Pertanto visto che le utenze insolute da parte degli abitanti i campi nomadi sembrerebbero essere elevate e, che non risulti siano esse mai state sospese,

CHIEDO

- 1) l'ammontare del debito verso AIM
- 2) in quale modo sia intervenuta l'Amministrazione per garantirne la continuità dell'erogazione

Le dichiarazioni sul giornale sembrano invece glissare la risposta ad una mia richiesta presentata e più volte sollecitata ai competenti Uffici sull'ammontare debitorio dei campi nomadi.

Il non rispondere, il prendere tempo nel fornire dati semplicissimi che non richiedono studi particolari può avere solo alcune motivazioni:

o non si vuole far conoscere l'importo per evitare disappunti da parte di quei cittadini che pur trovandosi a volte in situazioni estreme è stato loro sospeso il servizio,
o gli Uffici sono incompetenti e, se ciò fosse, sarebbe allora il caso di rivederne l'organico e la direzione.

Per quanto concerne invece la dichiarazione riguardante la sospensione del finanziamento ai campi da parte del Governo, sono a richiedere se nella formulazione della richiesta di intervento economico, gli uffici preposti abbiano segnalato che la loro collocazione in area irregolare a rischio idrogeologico e di esondazione.

Se ciò non fosse, e così sembrerebbe risultare, ci troviamo innanzi all'ennesimo errore tecnico. Ma si deve credere che siano solo e sempre errori tecnici?

Troppi sono gli errori dei funzionari, tanti da far pensare che nel comune lavorino solo degli incapaci, o forse questi errori nascondono qualche furbizia politica?

È facile dire “la Lega ha segnalato” ma quale onestà intellettuale vanta colui che vuole erigere in zone non agibili, magari criticando chi costruisce abusivamente?

È corretto che il denaro pubblico visto che in questi mesi stiamo tutti parlando di moralità, venga impegnato nella riorganizzazione di strutture che devono invece essere demolite essendo il sito in cui sono collocate non idoneo?

Il consigliere comunale
Lega Nord
Barbieri Patrizia
F.to Barbieri”

- GIULIARI: Ringrazio la consigliera Barbieri per la domanda che mi fa perché mi offre l'occasione di dare alcune informazioni al Consiglio comunale. Condivido, innanzitutto, quanto lei dice ovvero che i debiti sono debiti per tutti e che quindi i cittadini Sinti e Rom che abitano nei due campi devono essere soggetti alle stesse procedure di riscossione previste per gli altri cittadini.

Sui consumi per le utenze domestiche ho avuto modo di rispondere già nel marzo scorso ad una sua interrogazione e da allora stiamo lavorando con AIM per individuare un sistema che consente ad ogni famiglia Sinti o Rom di saper riconoscere i propri consumi e quindi essere trattata come, da lei stessa affermato, alla pari di qualsiasi altra famiglia vicentina. Le assicuro che le famiglie nomadi vengono e saranno eseguite dall'Assessorato applicando le stesse modalità di assistenza e aiuto previste per qualsiasi cittadino che si dovesse trovare in condizioni di bisogno, però abbiamo dovuto trovare una soluzione a quanto abbiamo avuto modo di riscontrare con la stessa AIM, installando dal 1° marzo 2010 un contatore elettronico in partenza dalla linea elettrica che alimenta il campo nomadi di via Cricoli. In quella situazione, con quella tipologia di abitazioni e senza alcun collegamento o utilizzo abusivo della linea elettrica, il consumo è sette volte la media dei consumi domestici delle famiglie vicentine.

Mi dispiace, inoltre, che lei non abbia avuto modo di avere le risposte che cercava in Assessorato e mi farò cura che al rientro dalle ferie il dirigente provveda in merito. Non è comunque mia intenzione nascondere nulla, anzi sono convinto che più renderemo trasparente la situazione dei campi nomadi meglio riusciremo a trovare le soluzioni.

In merito agli interventi di manutenzione straordinaria dei campi nomadi di via Cricoli e via Diaz, le preciso che nella formulazione della richiesta di contributo al governo abbiamo seguito le indicazioni ricevute della Prefettura e che i lavori previsti sono del tutto analoghi ad altri interventi eseguiti in passato dalle amministrazioni che si sono succedute. Non solo, ma tutti i lavori dovranno avere pareri dei competenti organi previsti dalla normativa vigente e sono comunque ammissibili in quanto relativi a strutture esistenti anche prima del vigente strumento urbanistico.

- PRESIDENTE: Grazie. La parola alla consigliera Barbieri. Prego, consigliera.

- BARBIERI: Grazie, assessore. Non è che la sua risposta sia esaustiva alla mia domanda di attualità. In primo luogo io ho chiesto chiaramente nella mia domanda di attualità a quanto ammonta il debito dei campi nomadi. Non penso che ci voglia un dirigente per sapere l'importo, lei lo sa benissimo ...

(interruzione)

... non l'ha data la risposta, assessore, perché le voci dicono 50.000 euro. Abbiamo due pesi e due misure, l'ultima volta ho letto una lettera di un cittadino, perché quello viene trattato in quel modo? Come mai per questo avete una corsia preferenziale, siete insediati da due anni e

mezzo e sono due anni e mezzo che non vengono pagate e non si attuano delle politiche perché loro possano pagare.

Torniamo alla seconda domanda, neanche quella esaustiva, assessore Giuliari, perché lei avrà compilato la domanda ma vi siete dimenticati e si ricordi che in un corridoio le avevo chiesto se avete messo che i campi sono in siti inagibili, è rimasto lì. Non l'avete messo, assessore, e questo non ve lo deve dire il Prefetto perché se una casa è abusiva il Prefetto non lo può sapere e non deve dirvi il Prefetto che quella casa è abusiva. È per l'ennesima volta che fate delle cose facendo lavori tecnici, assessore, perché l'importo da voi attribuito è stato sospeso perché i campi sono in zone non ritenute agibili e non so se delle modifiche possono farli diventare agibili perché una zona soggetta a esondazioni non diventa una zona fuori pericolo. È l'ennesima volta che le cose non vengono fatte nel migliore dei modi o quantomeno considerando tutte. La mia è stata un'osservazione, sono sempre i soliti tecnici perché sono giorni che sento dire che è colpa dei tecnici, è colpa dei tecnici se non si fa questo, è colpa dei tecnici se i cittadini non vengono informati. Basta, allora cambiamo i dirigenti oppure sono piccole strategie partitiche politiche. Ammettiamo quando ci sono gli errori, gli errori li abbiamo visti anche per quanto riguarda la trasformazione della banca dove avete detto che l'errore è stato del tecnico. Allora, abbiamo dei dipendenti deficienti in questo Comune che non sanno svolgere il loro lavoro, lavorano lì da vent'anni per cosa? O ci sono delle furbizie dietro a questo?

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri.

- **PRESIDENTE**: Abbiamo il tempo per qualche interpellanza, la n.127 sempre della consigliera Barbieri sulla situazione di degrado provocato dal comportamento degli avventori del bar Trinachia, risponde l'assessore Ruggeri. Prego, assessore.

“Vicenza, 27 aprile 2009

INTERPELLANZA

PREMESSO che

L'autorizzazione di estensione all'orario di apertura concessa al BAR TRINACHIA, bar che diffonde musica ad alto livello vedi discoteca

non ha tenuto conto:

- del giusto isolamento acustico essendo il locale in pieno centro storico in presenza di portici che fungono da cassa di risonanza,

- che il rapporto tra superficie ed affluenza degli avventori non rispetta le norme di sicurezza, 40 mq contengono oltre un centinaio di giovani avventori, i quali dopo aver fatto rifornimento di bevande anche alcoliche, in alcuni casi rilasciate anche a minorenni, con bicchieri, bottiglie di birra sostano invadendo la sede stradale di una via di notevole traffico causando intralci pericolosi vedi segnalazioni alla P.S.;

- che l'autorizzazione per la diffusione della musica sino alle 23.30 contrasta con l'orario di chiusura esposto all'ingresso del bar e che molti degli avventori, a volte in preda ai fumi dell'alcol, prolunga schiamazzando in modo non decente la loro rumorosa presenza fino alle due;

- che i residenti lamentano una situazione di grave disagio e sofferenza

CONSIDERATO che

La degradazione ambientale e rumori, specie in relazione all'attività serale e notturna di un pubblico esercizio, costituiscono lesioni di un legittimo interesse dei residenti di unità immobiliari adiacenti allo stabile ove si svolge tale attività e legittimano gli stessi a ricorrere al giudice amministrativo per chiedere, denunciando vizi formali del procedimento, l'annullamento della relativa autorizzazione comunale,

CONSIDERATO che

Gli schiamazzi notturni possono costituire un elemento fondante per ordinanze con tangibili ed urgenti con le quali venga ordinata la chiusura anticipata di un locale aperto al pubblico, qualora il disagio della popolazione, e quindi l'interesse pubblico, al riposo delle persone vengano violate e che ciò confermato anche da centinaia di sentenze

SI CHIEDE VENGA REVOCATA L'AUTORIZZAZIONE DI ESTENSIONE DELL'ORARIO DI APERTURA DEL BAR TRINACHIA.

GRUPPO CONSIGLIARE LEGA NORD

BARBIERI PATRIZIA

F.to Barbieri”

- RUGGERI: La consigliera Barbieri sa che è una situazione già superata perché il bar Trinachia, anche per reinventarsi perché alcuni bar sono in difficoltà, ha provato a organizzare un paio di serate, comunque tenendo limitato l'ora durante la quale veniva anche organizzata della musica, aveva programmato quattro serate e dopo due serate ha cessato immediatamente, quindi è un problema assolutamente superato.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, assessore. Questa domanda l'avevo fatta quando ancora non era stata sospesa l'attività da parte di Trinachia. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Ci sono due interrogazioni del consigliere Guaiti, la n. 47 riguarda il dirottamento dei mezzi pesanti al Villaggio del Sole, risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

CONTRIBUTO DELLA REGIONE VENETO PER IL TRANSITO GRATUITO DEI MEZZI PESANTI SULL'AUTOSTRADA A31 VALDASTICO

Appreso dalla stampa

che la Regione Veneto ha stanziato un nuovo contributo di euro 150.000,00 per favorire il dirottamento dei mezzi pesanti dal Villaggio del Sole e dalla Strada Pasubio sull'autostrada A31

Considerato che

Il finanziamento è quindi confermato, e si può nuovamente riprendere la sperimentazione interrotta alla fine del mese di luglio 2009 senza ulteriori indugi e ritardi

Interrogazione/interpello il Sindaco

- A. Per conoscere quali iniziative e/o provvedimenti abbia intrapreso con la società Autostradale BS-PD al fine di ripristinare quanto prima la convenzione;
- B. per suggerirgli di invitare la società Autostradale ad installare un'adeguata segnaletica in prossimità della confluenza con la A31 in entrambi, i sensi di marcia sia per:
 - avvisare agli autotrasportatori della gratuità dell'utilizzo della A31 per i mezzi pesanti superiori a 75 quintali;
 - facilitare gli autotrasportatori all'utilizzo della A31 Valdastico;
- C. per chiedergli di promuovere un incontro con l'associazione degli autotrasportatori per sollecitarli ad una fattiva collaborazione al fine di istruire i propri associati ad usare, con pedaggio a costo zero, la A31 Valdastico tanto più ora che l'Amministrazione si sta fortemente impegnando a dare corso alla realizzazione della variante alla SP46.

Vicenza 6 dicembre 2009

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti
f.to Sandro Guaiti”

- **DALLA POZZA**: Consigliere, la sua domanda è datata 07/12/2009, però dà l'occasione anche per dare un aggiornamento. Ad oggi notizie date in via ufficiosa da Società Autostrade ci dicono che i fondi sono in esaurimento. La notizia è stata, sembra ovvia l'ufficiosità della notizia che mi permette di dare certezze, dovrebbe essere stata comunicata alla Regione dalla quale stiamo attendendo la comunicazione ufficiale della data in cui i fondi verranno a cessare. Chiaramente siamo anche in attesa di conoscere le decisioni della Regione in merito al rifinanziamento del fondo. Le notizie ancora relative a deliberazioni della precedente Giunta regionale dicevano di una sorta di automatismo nella proroga dei fondi una volta che essi venissero a cessare. Chiaramente siamo in attesa che la Regione ci comunichi se effettivamente la possibilità di rifinanziamento sia confermata o meno e quindi in attesa di quel momento siamo anche noi sospesi. È chiaro che se il fondo non verrà rifinanziato saremo costretti a fare quello che poi era oggetto della sua interrogazione, cioè andare a ricoprire nuovamente i cartelli che oggi dicono che i mezzi possono dirottarsi sulla A31 con la gratuità del pedaggio,

però fino a che non abbiamo comunicazione ufficiale dalla Regione non siamo in grado di assumere determinazioni. Nel momento in cui poi ricevessimo dalla Regione conferma del rifinanziamento del fondo, anche il punto c) della sua interrogazione sarà chiaramente oggetto di approfondita analisi. Lei chiede che si possa interloquire con l'associazione di autotrasportatori affinché gli aderenti possano utilizzare il più possibile questa via alternativa alla strada Pasubio. Sono tutti suggerimenti facilmente accoglibili nel momento in cui poi dalla Regione avremo la certezza sull'andamento di questo fondo che è stato messo a disposizione.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. La prego di seguire questa situazione perché anche se è leggermente diminuito, il passaggio di questi mezzi è sempre numeroso. Volevo approfittare di questa occasione perché non so se la Polizia municipale di Vicenza sia stata dotata, come altri comuni e consorzi, di quelle piattaforme che servono per pesare i Tir sul posto perché questo consentirebbe anche di scoraggiare qualche Tir che passa sovraccarico per questa strada. Non so se la Polizia municipale di Vicenza si sia dotata di questo strumento, ho visto che la Regione ha dotato dei consorzi di polizia municipale queste piastre che servono per verificare il carico di questi mezzi. Siccome c'è una statistica che ha rilevato che più del 30% viaggia in sovraccarico, oltretutto questo incide anche sull'inquinamento, sui danni alle case, sulle vibrazioni, sul fondo stradale che è già in condizioni abbastanza precarie. Allora, la prego di seguire e di verificare anche se è possibile controllare la pesatura di questi mezzi proprio per scoraggiarli a passare. Un'altra cosa che sarebbe anche utile fare è il controllo della velocità su questa strada perché non tanto durante il giorno ma nelle ore notturne, non essendoci nessun tipo di controllo, passano a velocità piuttosto elevate e creano disagi a non finire agli abitanti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti.

- PRESIDENTE: C'è un'altra interrogazione, la n. 72, sempre del consigliere Guaiti riguardo al parcheggio auto di piazza Biade, risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Tante parole ma non vedo fatti concreti.
Passare dai bla bla bla, a dare esempi concreti

Premesso che:

sul Giornale di Vicenza di sabato 23/01/2010 è stata pubblicata una nuova interrogazione (la terza) del consigliere Rolando (capogruppo della lista Variati Sindaco) sul cosiddetto parcheggio dei vip in Piazza Biade;

Considerato che:

l'obiettivo di liberare la piazza da tutte le auto, è stato più volte oggetto di discussione in Consiglio comunale fin dalla passata Amministrazione Hüllweck, ma senza ottenere nessun risultato apprezzabile;

Ritenuto che:

appare sempre più opportuno evitare di sollevare periodicamente la questione solo per gettare fumo negli occhi dei cittadini, senza arrivare ad alcuna decisione operativa; senza risolvere il problema di tutelare una delle piazze più importante del centro storico, dando unicamente l'impressione che i consiglieri godano di privilegi quando in realtà il poter parcheggiare in luogo prossimo agli uffici comunali è condizione indispensabile per permettere loro di svolgere il proprio mandato;

Considerato che:

In attesa di definitive soluzioni, sarebbe utile, più che continuare con uscite mediatiche fini a se stesse, cercare di dare per primi un esempio concreto. Ciò significa, in altre parole, cominciare subito ad adottare comportamenti coerenti partendo proprio da quei consiglieri che continuamente predicano che bisogna liberare la piazza dalle auto ma che, di fatto, parcheggiano quasi tutti i sacrosanti giorni la propria autovettura nella piazza e/o nelle immediate vicinanze.

Sulla base di queste considerazioni,

i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al Sindaco

di risolvere la vicenda anche elaborando nel più breve tempo possibile un organico piano-parcheggi tutelando anche le necessità derivanti ai consiglieri comunali in ordine al loro mandato.

Vicenza, 25 gennaio 2010

I consiglieri comunali
Sandro Guaiti Cinzia Bottene
f.to Sandro Guaiti”

- DALLA POZZA: Già nella scorsa seduta ho dato risposta ad un'interrogazione di contenuto simile. La vicenda di piazza Biade può dirsi conclusa nei tempi in cui avevamo immaginato di

poterla concludere, quindi dal momento in cui abbiamo dato l'annuncio c'è stata una lunga attività istruttoria per capire in che modo poter limitare la sosta prima e poi eliminarla totalmente, avrà visto che all'ingresso della piazza sono stati posizionati dei cartelli che indicano area pedonale, siamo arrivati anche al punto di riqualificazione della piazza attraverso la collaborazione con il Circolo Scacchistico Vicentino che per due giorni alla settimana, e qui bisogna ringraziare il presidente della Commissione cultura Serafin che ha lanciato l'idea, per due giorni alla settimana anima la piazza liberata dalle auto, quindi si può dire che quel problema sia stato risolto.

Il piano-parcheggi da lei auspicato chiaramente è un qualcosa che va anche oltre il mandato dei consiglieri comunali perché una rivisitazione della sosta nell'area centrale della città è all'oggetto da tempo dell'interesse del settore mobilità e i due parcheggi, sia dell'ex scuola Giusti che del caffè Moresco, sono soltanto una parte che non interessa forse la maggior parte della cittadinanza, comunque una riflessione ampia è in corso, quindi contiamo di poter comunicare gli esiti all'inizio del prossimo anno dando poi una prospettiva di cambiamento per la sosta in città e in particolare nella zona del centro storico dove ovviamente la vicenda è più delicata per gli spazi che sono più ristretti e per la forte domanda di sosta che esiste in quei luoghi.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti per la replica.

- GUAITI: Grazie, assessore per il suo impegno per essere arrivati a questo punto, era un problema che si trascinava da tempo. Non voglio fare nessun tipo di polemica, però siamo arrivati finalmente a questa soluzione con il contributo e l'impegno di tutti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti. Chiudiamo questa frazione, non ci sono comunicazioni da parte mia, non sono state presentate richieste di dibattito.

OGGETTO LXXVIII

P.G.N. 51191

Delib. n. 49

AMMINISTRAZIONE – Surrogazione del consigliere comunale Rolando Giovanni Battista.

- PRESIDENTE: Oggetto 78, il consigliere comunale Rolando Giovanni Battista, con lettera datata e presentata al Comune il 23/07/2010, ed acquisita al protocollo del Comune nello stesso giorno, ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Il testo della lettera è il seguente:

“Alla Presidenza del Consiglio comunale di Vicenza. Il sottoscritto Giovanni Battista Rolando, a seguito del decreto di nomina del sindaco con il quale vengono nominati i componenti del C.d.A. dell'IPAB di Vicenza e nel rispetto dello statuto, rassegna le dimissioni da consigliere comunale e le invia, egregio Presidente, tutti i sensi della mia gratitudine per la fattiva collaborazione che è sempre intercorsa nel lavoro istituzionale tra di noi e con tutta la struttura dell'Amministrazione. Formulo a lei e a tutti i consiglieri comunali, alla Giunta, alla Segreteria generale e alle lavoratrici e ai lavoratori del nostro Comune i migliori auguri di buon lavoro. Molto cordialmente. Firmato Giovanni Rolando”.

L'articolo 88 del testo unico 267/2000 così dispone “Le dimissioni dalla carica di consigliere indirizzata al rispettivo Consiglio devono essere presentate personalmente e assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio entro e non oltre 10 giorni deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari”. Il Consiglio comunale quindi procede alla surrogazione del consigliere Rolando Giovanni Battista entro tale termine. L'articolo 45/267 stabilisce che il seggio che durante il mandato del Consiglio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuita al candidato con la medesima lista e segue immediatamente l'ultimo eletto. Dal verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale centrale redatte in seguito alle elezioni amministrative per le elezioni del Sindaco del Consiglio comunale, il primo dei non eletti appartiene alla lista n.6 avente per contrassegno Variati Sindaco dopo le surroghe nel frattempo intervenute e risulta essere il signor Bonato Urbano Innocente, nei confronti del quale è stato accertato che non sussistono cause di ineleggibilità previste dalla legge.

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale delibera di attribuire il seggio del Consiglio comunale di Vicenza resosi vacante a seguito delle dimissioni del consigliere comunale Rolando Giovanni Battista al signor Bonato Urbano Innocente convalidandone l'elezione e dando atto che il medesimo entra in carica con l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 38 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267. Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere tecnico da parte del Segretario generale favorevole.

Mi scuso di aver convocato il Consiglio comunale così rapidamente, ringrazio tutti i consiglieri intervenuti, ivi compresi i consiglieri di opposizione, però ho fatto una ricerca giurisprudenziale, il Consiglio di Stato dice che il termine di 10 giorni non è perentorio ma non è nemmeno ordinatorio e acceleratorio, quindi per evitare interventi surrogatori suppletivi dal Prefetto è stato necessario convocare questo Consiglio comunale esclusivamente per la surroga.

Formulo i miei migliori auguri al collega amico Giovanni Battista Rolando che so farà bene il suo lavoro, che abbiamo conosciuto per la passione con cui ha svolto il suo importante ruolo di capogruppo della lista Variati Sindaco e quindi so che la comunità vicentina avrà un amministratore attento, capace e generoso. Ringrazio anche i consiglieri comunali Rucco e Meridio che hanno fatto parte del precedente C.d.A., li ringrazio per l'opera svolta al servizio della comunità vicentina. È aperta la discussione. Prego, consigliere Borò.

- **BORÒ**: Volevo prima depositare questa mia dichiarazione. Preso atto delle nomine fatte dal Sindaco Achille Variati relative al nuovo C.d.A. dell'IPAB, vorrei fare una domanda e un'osservazione: i consiglieri comunali nominati dal nostro sindaco Variati sono tutti laureati, chi avvocato, chi medico, chi professore, ecc., ma il presidente politico voluto dal nostro Sindaco Achille Variati, ovvero Giovanni Rolando, che dovrà coordinare i succitati laureati, che titolo di studio ha? Rolando finalmente ha gettato la maschera dimostrando in toto il suo animo comunista, distruttore degli avversari politici, polemico al confine della frustrazione come ha dimostrato con il suo accanimento nei confronti della precedente Amministrazione IPAB, ma per quale motivo? Da buon comunista per ottenere per sé la poltrona di presidente, palesando chiaramente la sua sete di notorietà e potere. Ora dovrà essere positivo, dovrà affrontare un compito che non è nella sua natura e per questo sono preoccupato per le sorti dell'IPAB. Auspico il bene ma purtroppo l'unica cultura politica conosciuta da Rolando finora dimostrata è quella del contro, il resto non rientra nel DNA del futuro presidente Rolando.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Borò. È iscritto parlare il consigliere Francesco Rucco, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **RUCCO**: Grazie, Presidente, starei seduto perché ho visto che in Provincia di solito adottano questo metodo e quindi rimango seduto.

Si è compiuto il delitto perfetto, dopo che in campagna elettorale il Sindaco Variati fuori dall'IPAB aveva promesso "manderò a casa questa Amministrazione", ora il termine preciso non ricordo però era vicino all'inafasto, è riuscito con l'appoggio della sua maggioranza a far sì che questa Amministrazione venisse prima commissariata e poi sostituita da un suo C.d.A. di fiducia. Peccato, Sindaco, che lei aveva pubblicamente promesso alla città un C.d.A. fatto di tecnici, di persone di massima esperienza che in parte ha rispettato e in parte no. In realtà quel C.d.A. è a tutti gli effetti politico perché c'è qualcuno che, anche se non ha una tessera di partito, sicuramente rientra nell'area del centrosinistra e su questo non ci sono dubbi. È chiaro che il nuovo Presidente, a cui va il mio augurio e il mio rispetto per la conoscenza che ho di lui da anni, avrà l'onere non facile di amministrare un ente difficile laddove chi oggi con sigle sindacali importanti che sono sempre più costola del centrosinistra facevano battaglia ad un C.d.A. di centrodestra, oggi si dichiarano soddisfatti di queste nomine. Ritengo che i problemi all'interno dell'IPAB saranno di difficile soluzione perché la coperta, anche in Regione che è l'ente che direttamente controlla l'IPAB, è sempre più corta, sarà sempre più difficile trovare le risorse economiche per far fronte a quelli che sono i servizi alla persona e in particolare agli anziani perché ricordiamoci che IPAB non vuol dire solo anziani ma vuol dire anche altri mondi tra cui quello dei minori in particolare come sa bene anche l'assessore Giuliani.

Sarà un compito difficile quello di questo C.d.A., sul quale noi non ci sottrarremo ad un confronto costante, sicuramente meno polemico di quello che è stato fatto da questa maggioranza negli ultimi anni, allora dall'opposizione quando c'era ancora il governo Hüllweck, sarà un governo di confronto perché su alcuni temi in realtà avete preso con un copia-incolla molto chiaro quello che era un programma elettorale del centrodestra, tanto criticato da voi in campagna elettorale che poi avete fatto vostro come ad esempio la dislocazione sul territorio di piccole realtà, piccoli centri anziani da spostare in maniera decentrata. Quindi vedremo anche su quello.

Corradi, lei fa sempre polemica, sto parlando io, mi faccia il piacere di stare zitto una volta ogni tanto visto che anche lei ha contribuito a questo delitto perfetto che ha visto la nomina del Presidente Rolando nel nuovo C.d.A.

Io non voglio entrare nel merito di quelle che sono le scelte del Sindaco perché chiaramente il Sindaco legittimamente le ha fatte, ha ritenuto che quelle fossero le persone più idonee ad affrontare questo impegno oneroso, però non posso non evidenziare come oltre al Presidente

che faceva il sit-in fuori dal C.d.A. ogni giorno gridando allo scandalo e che poi scandalo non c'è stato, un po' come è successo anche con AIM in passato, che evidentemente poi ha ridimensionato dalle vicende giudiziarie nel caso di AIM, devo dire che la nomina di Cristofari non può essere una nomina tecnica alla pari di quella del collega Gozzi. Cristofari è stato difensore civico, è stato anche consigliere comunale di sinistra, è stato anche cassa di risonanza per il corvo. Sicuramente molti di voi ricorderanno il corvo, questa spia interna che si inventava notizie poi infondate per passarle ai consiglieri comunali, tra cui Cristofari era capofila, per fare poi da cassa di risonanza all'esterno in maniera secondo me scorretta.

Devo dire che comunque, Sindaco, lei la scelta l'ha fatta, noi a nome del gruppo del PdL vigileremo su quelli che saranno gli obiettivi ma soprattutto il tentativo della risoluzione dei problemi di IPAB, che poi spiegherà anche meglio il collega Meridio e non lasceremo spazio a nessun tipo di strumentalizzazione da parte nostra. Noi vigileremo per il bene degli anziani della città di Vicenza. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie al consigliere Rucco, il quale è diventato papà pochi giorni fa e quindi le faccio le congratulazioni a nome del Consiglio. È iscritta a parlare la consigliera Barbieri, ne ha facoltà. Prego, consigliera.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Cosa devo dire in più di quello che hanno già detto i miei predecessori? Voglio sottolineare che questo C.d.A. è semplicemente un'espressione non tecnica ma partitica e questo è stato anche poc'anzi ricordato involontariamente dal Presidente di questo Consiglio comunale che dovrebbe essere *super partes*, ha ringraziato il capogruppo della lista Variati. Non penso che questa sia stata una frase felice, doveva ringraziare Rolando per il lavoro, non bisognava entrare all'interno delle appartenenze.

Il Sindaco nei mesi passati ha fatto dei bellissimi discorsi, avremo bisogno di un C.d.A. tecnico, di tecnico ne vedo molto poco. Non mi sarei scandalizzata se in C.d.A. ci fosse stato il consigliere Rolando, ma non presidente, lì ci vuole un tecnico effettivo. Va bene che in questi mesi girava per i corridoi e incontrato si è trovato anche imbarazzato "Sono stato chiamato da un ospite e quant'altro", invece probabilmente stava facendo un praticantato che è andato avanti per mesi e che è terminato con la sua nomina. Cosa dire? Abbiamo un'Amministrazione che predica ma poi fa dei fatti completamente diversi da quello che ha manifestato, da quello che per mesi è andata a dire.

Io auguro al consigliere Rolando un buon lavoro, anzi l'ho ribadito anche sulla stampa, sarò la prima a congratularmi se farà un egregio lavoro. Da parte mia, come è già stato detto precedentemente, sarò lì a verificare e sarò lì tutti i giorni ma non in maniera nascosta, in incognito, io sarò lì in maniera visibile e raccolgo tutte le osservazioni che mi fanno le famiglie o che mi fanno gli stessi ricoverati e sarò mia premura costantemente, una volta la settimana, segnalarle e vedrò cosa sarà in grado di fare questo C.d.A. o se, come sempre, si predica bene e si razzola male perché è facile criticare ma è difficile invece governare.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri. È iscritto a parlare il consigliere Luca Balzi, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- BALZI: Io faccio un grande in bocca al lupo al Presidente Rolando per il suo lavoro e a tutto il C.d.A., do un grande benvenuto anche al nuovo consigliere della lista Variati, Urbano Bonato, che so essere persona perbene che ha già svolto un importante ruolo in città come dirigente scolastico in un importante comprensivo di questa città in maniera professionale e soprattutto equilibrata. Sindaco, io mi sento anche, per la stima che nutro nei tuoi confronti, forse è un po' inusuale dire nei tuoi confronti, non ti do consigli perché quelli che mi hai già dato oggi in conferenza stampa... un importante gruppo di maggioranza, Italia dei Valori... però ti do un suggerimento se mi posso permettere. Liberati presto, se ci riesci, di una malattia

mortale per la politica in Regione Veneto che è la “zannotite”. Tu dirai, cos’è la “zannotite”? Il ceppo originario viene da Zanotto, dopo due anni e mezzo di mandato a Verona il Sindaco Zanotto cominciò a dire “avanti i tecnici, i tecnici ovunque, tecnici qualunque”, peraltro coincise con l’approvazione di 13 PIRUEA urbanistici che furono una colata di cemento storica per quella Regione e furono penso gli unici 13 PIRUEA che vennero mandati in Regione e quindi c’era il periodo che i nostri sei furono bloccati, là invece 13 andarono via sereni verso la Regione e vennero approvati. Attenzione ai tecnici perché la “zannotite” è mortale, signor Sindaco, i tecnici non creano consenso e poi Canotto lo ha scoperto subito all’appuntamento elettorale dopo due anni e mezzo. Attenzione ai binari morti che hanno già portato ai binari morti Zanotto e hanno portato al binario morto in un periodo non troppo lontano un sindaco come Corazzin. Siccome io non ti auguro nessun binario morto, liberiamoci presto della “zannotite” perché i tecnici non creano consenso, faranno uno straordinario lavoro, vanno bene in certi ruoli ma bisogna anche valorizzare sempre di più una politica che si avvicina ai cittadini, come anche tu peraltro stai facendo, per creare consenso. Non è una brutta parola, creare consenso vuol dire venire incontro alle istanze dei cittadini, con le “zannotiti” e i binari morti come Zanotto e Corazzin sono dietro l’angolo e io sinceramente, per la stima che ho nei tuoi confronti, non te lo auguro di certo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Balzi. È iscritto a parlare il consigliere Formisano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FORMISANO: C’è stata un’intervista recente fatta dall’europarlamentare Berlato, mi pare sia vicesegretario provinciale del PdL, e io mi sono chiesto perché Berlato ha fatto questa dichiarazione così inusuale e mi sono chiesto se lui faceva questa dichiarazione alla città, se la faceva rivolgendosi alla maggioranza e poi ho capito che lui stava parlando alla sua parte politica, lui stava parlando alla sua minoranza perché è evidente in questo momento che voi avete bisogno veramente di stringere le fila e fare quadrato perché siete in una fase estremamente difficile. Guardate, quasi quasi mi sento di condividere un po’ questa vostra sofferenza, avete avuto divisioni interne, avete avuto situazioni difficili, venite da un periodo non facile. Avete di fronte un’Amministrazione comunale che sta ottenendo risultati e che nei confronti della città sta ottenendo degli apprezzamenti che probabilmente riusciremo anche a misurare con il consenso e che per esempio dimostra quanto poco siate provveduti su certe scelte, su certe decisioni quando affrontate una questione come quella del bar Cancellotto, venendo in Consiglio comunale e prendendo le posizioni di difesa del Cancellotto e poi riscontrando su Il Giornale di Vicenza che il 70% dei cittadini di Vicenza era assolutamente favorevole alla scelta del Sindaco. Io capisco questa difficoltà, l’abbiamo probabilmente vissuta anche noi nel passato, un momento non facile per voi, state cercando di trovare dei punti di debolezza di questa maggioranza, probabilmente qualche punto di debolezza c’è, non lo possiamo certo nascondere, però stiamo lavorando bene, stiamo lavorando per la città, stiamo lavorando con consapevolezza e anche nel caso dell’IPAB abbiamo fatto, e io sono d’accordo al 100% con il Sindaco, una scelta oculata. Abbiamo messo un Presidente politico, e questo è un dato di fatto indiscutibile, un presidente che ha lavorato nella commissione sociale negli ultimi due anni e mezzo ottenendo attestazione unanime di un ottimo lavoro svolto e del quale gli va dato atto, abbiamo sicuramente creato uno statuto più agile, con dei risparmi indiscutibili rispetto alla gestione della precedente Amministrazione, abbiamo fatto un organismo tecnico e su questo per quanto riguarda i componenti, a parte la presidenza che è sicuramente politica ma alla quale bisogna dare un significato fortemente politico perché dev’essere così in questo momento non facile per l’IPAB, abbiamo messo dei tecnici che coprono vari settori. Il dottor Bernardini è un medico illustre, conosciuto in città, due avvocati, l’avvocato Gozzi, l’avvocato Cristofari che è l’unico che ha anche avuto altre esperienze politiche e la professoressa Santi. Guardate, io sono uno che vive della politica di Vicenza da

parecchio tempo ma non avevo mai sentito avvicinare questi nomi alla politica cittadina, né Gozzi, né la professoressa Santi, né Bernardini li avevo visti vicino a dei partiti. Vogliamo vedere chi erano i precedenti consiglieri d'amministrazione? Ne cito solo alcuni perché altrimenti diventerei troppo lungo nel mio intervento. La consigliera comunale Valeria Porelli neo laureata in giurisprudenza, il signor Lorenzo Casetto che è stato notoriamente il segretario particolare, l'autista e il portaborse del Sindaco Hüllweck, Luigino Bastianello, anche lui ha avuto l'esperienza consiliare con la Lega, la signora Barbieri Alessandra che è stata candidata anche con Forza Italia in varie tornate elettorali e altri che sono sicuramente persone che vengono dalla politica. È stato fatto un lavoro talmente fine, di cesello dal punto di vista della scelta che quando, io forse questa cosa l'ho già detta, tra il primo mandato Hüllweck e il secondo mandato Hüllweck l'UDC è uscito dalla maggioranza ed è stato tolto dal C.d.A. dell'IPAB il rappresentante dell'UDC perché bisognava che venissero calibrati i pesi secondo una questione meramente politica.

Adesso voi mi dovete dire, a parte Giovanni Rolando che è iscritto al PD e a parte l'avvocato Cristofari che è vicino alle posizioni di una parte politica che in questo momento non è rappresentata in Consiglio comunale, quale altra persona possa essere considerata vicina ad una forza politica. Nessuno, quindi state veramente brancolando nel vuoto con le vostre giustificazioni. Io ho letto il comunicato stampa che avete fatto oggi e mi sembra veramente che siamo in difficoltà. Mi rendo conto che c'è obiettivamente una certa difficoltà a dare delle giustificazioni di comportamenti. Torniamo per favore a guardare l'IPAB, l'IPAB è una realtà di Vicenza importante che deve essere portata avanti con grande sforzo, con grande volontà da parte di tutti. Risolviamo le polemiche, dobbiamo guardare avanti, questa è la cosa principale. Parlare in questo caso di lottizzazione come giustificazione di una critica che viene rivolta all'Amministrazione è veramente scadere, così come io considero scadente il fatto che un consigliere comunale esordisca attaccando sul piano personale e della sua storia politica l'ex consigliere Giovanni Rolando che evidentemente non ha neanche la possibilità di difendersi perché essendosi dimesso non può intervenire su questi banchi. Questo mi sembra un comportamento oltremodo scorretto, caro Borò, non si fa così. Poi si aggredisce le persone accusandole di essere comuniste, vogliamo dire che mangiano i bambini o altre cose di questo genere? Ci sono altre responsabilità in capo ad altri su comportamenti politici che vanno sottolineati. Io da questo punto di vista ringrazio Giovanni Rolando per aver accettato un ruolo estremamente difficile e per aver anche rinunciato sia al fatto di essere capogruppo di una lista importante come la lista Variati ed aver rinunciato alla presidenza di una commissione per dedicarsi con grande impegno.

Guardate, io lo conosco Giovanni Rolando, se qualcuno veniva in Comune qui sapeva benissimo dove poteva trovarlo quasi a tutte le ore del giorno. È un grande lavoratore e in questo momento c'è bisogno di una persona che sia presente e lui lo sarà, sia presente politicamente, sia presente con le scelte, sia presente con la sua intelligenza, con la sua competenza e la sua esperienza. Io sono assolutamente convinto che lui riuscirà a svolgere bene questo lavoro e a portare avanti questo compito con grande costanza. Ovviamente un "in bocca al lupo" al prossimo consigliere Bonato, non si spaventi perché indiscutibilmente il lavoro di consigliere non è facile, non è semplice, è impegnativo ma sicuramente vedrà che anche qualche soddisfazione potrà levarselo.

- PRESIDENTE: È iscritto parlare il consigliere Capitano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- CAPITANO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, io non entro nel merito delle nomine perché penso che lei, sapendo in quali condizioni si trovava l'IPAB, abbia fatto la scelta di persone valide per risollevare questo ente. Non è per ammissione della nostra maggioranza ma è per ammissione anche dello stesso commissario straordinario, Zenere, che ha detto che ha trovato questo ente in condizioni, specialmente sul piano economico, che non sono delle

migliori, c'è un indebitamento, ci sono cose che non vanno, ha rilevato diverse cose, per cui, signor Sindaco, noi abbiamo la massima fiducia e le è stata data massima libertà di scelta delle persone. Come ha detto poc'anzi il mio capogruppo sulle persone politiche, guardate, voi avete fatto le nomine nel modo più bestiale e da manuale Cencelli, avete fatto nove consiglieri e quel C.d.A. costava 140.000 euro l'anno, adesso questo costa un terzo, ma vi rendete conto che abbiamo a che fare con un ente di assistenza? Borò, guarda che cultura non vuol dire essere laureati, dove andiamo a prendere queste trovate? Io voglio ringraziare l'amico Rolando per il lavoro svolto in V Commissione di cui sono tuttora commissario. Sono stati due anni e mezzo di lavoro veramente proficuo, molto interessante, si è spaziato in vari campi che riguardavano il sociale, siamo andati a vedere i campi degli zingari, siamo andati a vedere altri istituti, abbiamo visitato S. Pietro e così via, ci si è dato molto da fare e di questo, Giovanni, ti ringrazio di cuore. Come auguro a Giovanni di portare avanti con il massimo profitto l'impegno, che senz'altro non verrà meno, il compito di presidente dell'IPAB. Questo istituto ne ha veramente bisogno, Giovanni, per cui ti ringrazio fin d'ora per quanto farai per queste persone anziane. Do anch'io il benvenuto in Consiglio comunale al professor Bonato.

- PRESIDENTE: Prima di proseguire comunico che due militari italiani in Afghanistan sono rimasti uccisi, quindi propongo irrispettamente un minuto di silenzio a significare la solidarietà, l'amicizia e la riconoscenza del Consiglio comunale di Vicenza e della città tutta rispetto a questi cittadini che sono andati a portare un tentativo di democrazia in queste terre ostili.

UN MINUTO DI SILENZIO

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Ovviamente a nome del gruppo del PdL rendo onore ai militari uccisi. Torniamo a cose ben più meschine di fronte alla notizia che ha dato il Presidente, intanto caro Formisano, guarda che il PdL non ha mai preso una posizione di attacco del Sindaco nei confronti del bar sanzionato, ci sono state delle posizioni individuali come è giusto che su un argomento del genere ci possano essere, non c'è stata sicuramente quell'ignobile strumentalizzazione che voi avete fatto in passato quando assumevamo noi delle ordinanze sull'ordine pubblico come quella sull'alcol, quindi diamo a Cesare quella che è di Cesare.

In questa questione dell'IPAB, Sindaco, il problema è come al solito quello dell'ipocrisia perché qui io non ho assolutamente nulla in contrario che in un C.d.A. come quello di IPAB, come quello dell'AIM, ci possano essere dei politici, sono d'accordo, è ora di finirla di demonizzare la figura del politico. Voi avete vinto le elezioni ed è giusto che nel C.d.A. degli enti siedano dei politici perché sono quelle scelte politiche che devono essere assunte. I tecnici vanno a fare i direttori, vadano a rivestire altri incarichi, però smettiamola con questa debolezza della politica per cui si deve dire "no, il politico non deve andare a rivestire un ruolo del genere", è un'ipocrisia, noi abbiamo messo dei politici e l'avete fatto anche voi, solo che a differenza nostra voi avete sempre questo manto di ipocrisia per cui si dice "noi abbiamo messo dei validissimi tecnici". Non è un tecnico, Rolando, non è un tecnico Cristofari e gli altri membri, se anche non hanno avuto in passato dei ruoli politici, comunque hanno e avranno una visione politica su come amministrare l'ente. Quindi, smettiamola di andare avanti con questi proclami ipocriti sulla politica o sui tecnici che nulla c'entrano. Giovanni Rolando è una persona sicuramente perbene, una persona onesta, personalmente credo sia una persona capace e avete fatto benissimo a nominarlo, doveva già essere nominato assessore, meritava di essere nominato assessore, probabilmente la sua "purezza" gli ha impedito di sedere in Giunta e di dare fastidio, adesso gli avete dato il posto di presidente del C.d.A. dell'IPAB. Il prossimo probabilmente sarà Formisano che anche lui ambiva a fare l'assessore, prima o poi troveranno un posto anche per Formisano. Forse è stata poco elegante la scelta di Rolando perché Rolando

è stato quello che più si è scagliato contro il vecchio C.d.A., era quello che bazzicava i corridoi alla ricerca di notizie per mettere in crisi il vecchio C.d.A. quindi averlo nominato lì adesso forse non è stato il massimo dell'eleganza però personalmente è una scelta legittima che poteva essere fatta ed è stata fatta. Dite "abbiamo messo dei politici", senza andare sempre a volersi coprire con questo manto di ipocrisia che è lo stesso, per intendersi, di questa Amministrazione che abbiamo visto in altre ricorrenze come ad esempio il centro sociale dei ferrovieri, non lo si dà a Ya' Basta e poi l'avete dato comunque ai centri sociali, cioè non dite le cose come stanno.

Per quanto riguarda l'IPAB in particolare, io non posso non notare come da un punto di vista anche mediatico voi per mesi e mesi siete andati avanti ad attaccare il vecchio C.d.A. millantando dei risultati negativi che assolutamente non ci sono perché altri probabilmente dopo di me dimostreranno come l'exkursus negli ultimi anni sia andato a sanare una situazione e non certo a peggiorarla. Voi avete fatto una campagna stampa anche per certi versi vergognosa nei confronti del vecchio C.d.A. come l'avete fatta per AIM. Poi quando si vanno a vedere i risultati si vede quello che ne viene fuori, avete messo un tecnico Fazioli e secondo me Fazioli sarà un disastro come è stato un disastro il precedente tecnico che avevamo nominato noi, alludo a Zanguio per intenderci. Oggi sui giornali è venuta fuori la notizia di quello che ha fatto il Presidente Fazioli nel precedente mandato a San Donato Milanese, a dimostrazione del fatto che il tecnico non è la panacea di tutti i mali. Sarebbe bello se ci fosse un'assunzione una volta tanto non ipocrita ma chiara e diceste "sì, noi abbiamo vinto le elezioni e abbiamo ritenuto di nominare un C.d.A. che rispecchia la nostra visione del mondo, la nostra visione politica che è quella che ..." e spiegate come volete amministrare l'IPAB, probabilmente in modo completamente diverso di come è stata amministrata in precedenza, altrimenti non si capirebbe perché poi il vecchio C.d.A. è stato dimissionato. Quindi, onore a Giovanni Rolando, è un politico, è un politico Giovanni Cristofari, gli altri sicuramente avranno un ruolo minoritario all'interno dell'IPAB perché sicuramente di fronte a due figure come Rolando e Cristofari gli altri si siederanno in C.d.A., però sarà sicuramente Rolando che guiderà l'IPAB, sono curioso di vedere quali saranno i risultati perché Rolando in passato non ha mai svolto incarichi di amministrazione, è sempre stato all'opposizione, l'ha sempre svolta bene, è sempre andato contro, adesso caro Giovanni si tratta non di distruggere, non di sventolare i tazeabò, non di mettere i cartelloni ma di governare, ti aspettiamo alla prova dei fatti.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sorrentino, è iscritto a parlare il consigliere Pecori, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- PECORI: Caro Giovanni, in bocca al lupo. Tu lo sai, io sono molto contento della nomina, sai che io ti avrei anche visto assessore per le tue indubbie capacità, al di là del titolo di studio che io non so qual è e non mi interessa, io so che hai un curriculum politico notevolissimo che fa invidia a tutti qui dentro, so che hai un'esperienza notevole, so che hai la passione che è fondamentale per chi fa politica, so che come Presidente di commissione forse sei stato il più produttivo, usiamo questo termine, perché quando si fanno le cose con passione poi i risultati si vedono e allora io non ho dubbi non perché sei stato Presidente per due anni e mezzo della Commissione Affari Sociali, non perché che ti sei già occupato come consigliere delle questioni IPAB negli anni addietro ma perché hai molta passione, credi in quello che fai e hai anche il tempo a disposizione per farlo perché è molto importante perché essere un presidente magari a mezzo servizio o un consigliere d'amministrazione a mezzo servizio non è proprio il massimo per un ente di questa importanza e quindi anche questo ha una sua rilevanza. Quindi, di nuovo in bocca al lupo, sai anche che da un certo punto di vista mi dispiace perché è innegabile che la tua presenza in Consiglio comunale arricchiva e ha arricchito il dibattito consiliare, non soltanto per il tuo gruppo perché il capogruppo non è riferimento solo per il suo gruppo, è riferimento per una coalizione ed è paradossalmente riferimento anche per l'opposizione perché persone come te, che animano il dibattito consiliare, costringono, e lo

dico quasi sorridendo, noi membri dell'opposizione ad essere altrettanto seri ed altrettanto appassionati per essere in grado di confrontarci alla pari con le tesi che di volta in volta tu e i tuoi consiglieri ci prospettavate. Pertanto una perdita senz'altro per questo Consiglio ma una nomina molto importante per la città, per gli utenti, per un istituto di fondamentale importanza che ha a cura non soltanto l'interesse degli anziani, ricordiamoci che nello statuto dell'IPAB sono previste anche altre funzioni, mi vengono in mente i minori, i detenuti. Adesso, anche grazie al tuo intervento, abbiamo portato a casa il regolamento che istituisce il garante delle persone private della libertà personale perché questo potrebbe essere una fortunosa coincidenza, cioè avviare l'iter, nominare il garante e avviare anche una reciproca e seria collaborazione con l'IPAB che tu presiedi.

Non mi voglio dilungare di più ma voglio ricordare un fatto personale. Quando sono stato nominato difensore civico, evidentemente da una maggioranza, non ci si scandalizzi, ricordo che dai banchi dell'opposizione non ci fu una levata di scudi dicendo "questo è espressione della maggioranza", ci fu un rispettoso silenzio, un'attesa, un'aspettativa. È stato eletto questo Pecori, diamogli il tempo di lavorare, misuriamolo, pesiamolo, vediamo cosa sarà in grado di fare, vediamo se sarà effettivamente *super partes* e poi daremo un giudizio. In questo momento io mi sento nelle medesime condizioni di quei consiglieri di opposizione del tempo. Siamo qui, ti aspettiamo, vediamo cosa tu e il tuo C.d.A. saprete fare, poi sulla base dei vostri dati saremo pronti ad intervenire con applausi o anche con critiche nel caso in cui l'azione del C.d.A. da te presieduto non sia evidentemente all'altezza del ruolo che è stato demandato dal Sindaco. Buon lavoro.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto parlare il consigliere Appoggi, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- APPOGGI: Grazie, Presidente. Indubbiamente la nomina di Giovanni Rolando al Presidente dell'IPAB porta anche un profondo cambiamento nell'organizzazione e nell'assetto complessivo della Lista Civica Variati. D'altra parte siamo in una fase rilevante della vita di questa Amministrazione, siamo in un passaggio di metà mandato e quindi questi segnali di cambiamento danno anche l'idea che si sta costruendo ormai un'organizzazione che si è ben strutturata all'interno della città, che sta manifestando un impegno in settori vitali della vita cittadina. Certo, c'è da fare un ringraziamento per chi va dal Consiglio ma che rimane all'interno della politica e dell'organizzazione delle istituzioni cittadine, una persona che ho imparato a conoscere in questi anni di più di prima e che ha dato, com'è stato detto, un apporto notevole in termini di elaborazione, di proposta e di dibattito nel Consiglio, ma anche una grande capacità di lanciare proposte strategiche e quindi va tutto il nostro ringraziamento verso il nostro capogruppo. Diamo anche un benvenuto di cuore, per la stima e l'amicizia personale che io ho nei confronti del neo consigliere Urbano Bonato che porterà indubbiamente le sue competenze, le sue capacità amministrative all'interno del dibattito di questo Consiglio.

Dicevo prima che il neopresidente dell'IPAB ha senz'altro la qualità di individuare linee strategiche e prospettive, esattamente l'opposto di quello che ho sentito, e mi dispiace, dagli interventi dei consiglieri della Lega, interventi che a mio parere dimostrano livore, aggressività anche gratuita. Perché questo? Forse manca una progettualità all'interno del gruppo della Lega rispetto a questi temi oppure stiamo andando avanti in modo tale da mettere sempre più in difficoltà quello che è stato il consenso che era stato acquisito all'interno della città? Ebbene, io direi che dobbiamo andare oltre, caro consigliere Borò, alle battute e alle affermazioni gratuite, cerchiamo invece di pensare proprio da consiglieri dell'opposizione quelle che possono essere eventualmente le osservazioni critiche e di aiuto per migliorare complessivamente un servizio a cui tutti, maggioranza ed opposizione, dobbiamo dare il massimo dell'impegno, cioè il servizio nei confronti dei più deboli e soprattutto degli anziani che rappresenta la parte di maggioranza civile, sociale e culturale della nostra città. Poi aggiungo un'altra cosa. Negli interventi è

emerso ancora una volta il grosso problema del ruolo tecnico, del ruolo politico. In altri interventi in Consiglio io ho cercato di sostenere la tesi che in realtà dobbiamo pensare che l'Amministrazione deve avere una politica aiutata da una competenza, non pensare alla competenza ... alla politica.

Questo C.d.A. rappresenta la sintesi di due elementi, è un dato secondo me importante perché se all'interno ci sono competenze professionali ma nello stesso tempo una forte attenzione verso l'impegno sociale e culturale, l'impegno verso la persona e la sua dignità, abbiamo la possibilità di dimostrare che attraverso una guida politica, che è vissuta all'interno del C.d.A. attraverso il Presidente e sulle linee di programmazione di questo Consiglio, ha al proprio interno lo stesso Consiglio una serie di persone che in città hanno sempre dato il massimo dell'impegno professionale, sociale e di attenzione ai cambiamenti che sono in atto anche nella nostra realtà. Allora questo nuovo assetto complessivo rafforza un'area su cui la nostra lista, la maggioranza, ha investito moltissimo, cioè il sociale. Noi dobbiamo rafforzare il sociale, questa scelta l'ha fatto e quindi cominciamo a costruire un welfare municipale che pur nelle ridotte risorse possa dare risposte coerenti a quelle che sono le richieste dei nostri cittadini.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Appoggi, il quale è il nuovo capogruppo della lista Variati Sindaco a cui riformulo a nome di tutto il Consiglio i migliori auguri per un proficuo lavoro. È iscritto a parlare il consigliere Meridio, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- MERIDIO: Grazie, Presidente. Mi alzo in piedi anche se capisco perché i consiglieri provinciali stanno seduti, il microfono in effetti è corto e bisogna abbassarsi, però l'abitudine e anche il rispetto per il Consiglio comunale mi impone di alzarmi in piedi e anche per il tema.

Sono pochi cinque minuti per fare una seria riflessione sull'IPAB, ce ne vorrebbero molti di più ma penso che avremo anche modo di tornare a ragionare su questo.

Io ci tengo a fare gli auguri a Giovanni Rolando, ci tengo a dirgli che anche se è stato un grande censore del sottoscritto nel passato per il ruolo e per la politica che svolgeva chiaramente nella sua funzione di capogruppo della minoranza prima e di maggioranza dopo, nonostante questo gli faccio i miei migliori auguri e gli dico anche che c'è tutta la mia disponibilità, per l'esperienza maturata in questi anni e per la conoscenza dell'IPAB, se lo riterrà opportuno, di dargli qualche consiglio o comunque di confrontarmi sulle tematiche degli anziani, dei minori, del patrimonio e quant'altro. Perché questo? Vedete, io credo che solo chi passa qualche anno all'interno dell'IPAB, qui non ce ne sono molti, guardo l'assessore Ruggeri che ha condiviso con me un anno da dirigente dell'IPAB a cui devo anche confessare una cosa che non gli ho mai confessato, lo rimpiango per certi versi come direttore anche se non gliel'ho mai detto perché probabilmente tanti problemi che sono sorti dopo con i dirigenti che lo hanno succeduto non sarebbero accaduti se ci fosse stato lei, assessore Ruggeri. Glielo dico, è doveroso questo, perché deve prevalere la politica all'interno di un ente e non il tecnicismo.

Questo è un Consiglio che ha i suoi ruoli politici con quello che ha nominato Variati, con delle persone che hanno anche delle competenze tecniche, alcuni li conosco e hanno anche la mia stima e con i quali abbiamo collaborato in passato per i corsi di Osa, di Ota, ecc.

Non è giusto fare le polemiche e confrontare i C.d.A., un C.d.A. più tecnico, un C.d.A. più politico, l'Amministrazione e il Sindaco hanno il diritto di nominare un Consiglio, avrei preferito se ci fosse stato anche un rappresentante della minoranza perché sempre nei momenti di difficoltà di gestione degli enti se c'è anche la minoranza, se ci fosse stata come avevo suggerito ad Hüllweck nel passato anche un componente della minoranza all'epoca, probabilmente tante cose sarebbero andate in maniera diversa. Allora, io credo che in momenti di difficoltà, soprattutto per il clima pesante che c'è ancora oggi in questa struttura, e non è legato alla politica, io credo che la politica debba stringersi tutta insieme e costruire il nuovo welfare della nostra città, da posizioni diverse ma con il confronto.

Il Sindaco ha per certi versi adottato quel programma che in campagna elettorale avevamo anche presentato. L'abbiamo condiviso nell'accordo di programma e nel percorso che insieme per alcuni mesi abbiamo fatto. È un percorso sul quale il nostro appoggio ci sarà perché non rinneghiamo le cose positive fatte in questo periodo, al di là delle polemiche che ci sono state, nonostante le polemiche che ci sono state.

A Rolando dico "tanti auguri", non è semplice gestire l'IPAB, l'ho detto prima, chi ci va o si appassiona o scappa, non si rimane lì né per un gettone lauto o meno lauto perché lì ci vuole impegno, costanza e dedizione. Guardate che la sofferenza che si incontra in un ente come questo non è di poco conto, né degli anziani, né anche di chi lavora. Quindi, ci vuole un impegno che a volte la politica trascura.

Caro Rolando, auguri, prevalga la politica, non fare il tecnico all'interno di questa struttura perché sarebbe un errore ma governa i tecnici con una visione politica della città. Sui temi ci confronteremo in questi banchi o dove riterrai opportuno, noi ci saremo. Nella vita politica quando si fanno tante affermazioni, anche quando si è all'opposizione, poi ci vuole coerenza, lo dico anche per il futuro, quindi attenzione quando si fanno affermazioni e poi si va a governarlo perché noi potremmo chiedere coerenza su queste cose. Ti accorgerai che fare l'opposizione è una cosa diversa da gestire e amministrare un ente.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Meridio. È iscritto parlare il consigliere Zanetti, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ZANETTI: Il tema del dibattito sarebbe la surroga del consigliere ma mi sembra che si stia parlando di IPAB, comunque cerchiamo di affrontare il tutto. Innanzitutto saluto Gianni e salutiamo anche il nuovo consigliere che spero di conoscere presto e con il quale sono sicuro lavoreremo bene ed era questo il tema del nostro incontro di oggi. Certo che quando poi leggo i comunicati di oggi e sento gli interventi, credo che qualcosa bisogna dirla anche su IPAB, se non altro per rispondere al comunicato che è girato oggi nella conferenza stampa e negli interventi che ho sentito prima.

Di solito non è lo stile della nostra lista civica cercare lo scontro con le opposizioni perché si cerca di trovare quello che si unisce e costruire qualcosa di nuovo, però qualcosa mi viene da dire. Innanzitutto non mi piace com'è iniziato il dibattito di oggi, insultare le persone non mi sembra corretto, soprattutto chi non può rispondere. Si parlava di titoli di studio, abbiamo trote che pascolano in consigli regionali a noi confinanti, qualcuna che ambiva a pascolare nel nostro e quindi lasciamo perdere i titoli di studio, lasciamo perdere anche i comunisti che mangiano bambini, tanto IPAB gestisce gli anziani e quindi possono stare sicuri. Si è parlato di delitto perfetto, di meschinità, di ipocrisia. Secondo, la tesi: è giusto che una nuova maggioranza politica nomini il suo C.d.A.? Questa maggioranza politica non ha potuto nominare il suo C.d.A. E' dovuta intervenire la Regione con un commissario per poterci dare la possibilità di nominare un C.d.A. Mi dispiace, non abbiamo nominato il politico, non siamo ipocriti, c'è un Presidente che viene da questo Consiglio comunale e che ci garantirà un rapporto politico tra sindaco, assessore e C.d.A. dell'IPAB, il resto non ha niente a che fare con questo Consiglio comunale e questa maggioranza perché una sola di queste persone ha precedenti esperienze politiche e quindi non è un Consiglio di Amministrazione politico. Forse il comunicato lo avevate scritto prima di conoscere le nomine, quindi pensavate che usassimo lo stesso vostro sistema di fare le nomine e davate per scontato che fosse lottizzato, quindi lo avevate scritto e poi vi siete sbagliati e non lo avete corretto.

Cosa abbiamo ereditato in IPAB? Abbiamo ereditato una gestione complicata, c'erano dei problemi di bilancio, c'erano dei problemi etici, ricordiamo che alcuni del C.d.A. erano consiglieri comunali, il presidente era consigliere comunale, c'era qualcosa in comune. Il consigliere Rolando, come ha saputo che sarebbe diventato consigliere di IPAB, neanche Presidente perché Presidente lo è diventato ieri, ha rassegnato le sue dimissioni, abbiamo

lavorato perché lo statuto inserisse queste incompatibilità mentre prima si andava avanti con la regione a chiedere pareri tecnici. Abbiamo risolto questa questione. Questo Consiglio comunale ha votato un nuovo statuto grazie anche al commissario Zenere che non l'abbiamo messo noi, l'ha messo la Regione Veneto che vi ricordiamo non è del colore di questa maggioranza. Quindi, perché è intervenuto questo commissario? Perché sono dovuti intervenire dalla Regione a mettere fine, a dire stop, fermiamoci con questa gestione? Non credo per problemi politici mossi dalla V Commissione che comunque ha fatto un grande lavoro di ricerca e di approfondimento dell'IPAB e mi sembra opportuno che sia Giovanni Rolando a seguire i rapporti politici tra Comune e IPAB visto che da Presidente della Commissione abbiamo approfondito il tema dell'IPAB. Chi tra di noi consiglieri o persone di fiducia del Sindaco era più quotato di lui per poter gestire queste cose? Coadiuvato da quattro persone invece che hanno altri tipi di competenze. Abbiamo ereditato problemi politici, dei problemi etici con questi conflitti di interessi, con questi doppi incarichi, dei problemi gestionali, IPAB mi sembra che abbia dei bilanci in costante perdita, quindi bisogna prendere in mano ...

(interruzione)

... io mi sono guardato gli ultimi sette anni di risultato economico dell'IPAB perché sono sette anni di perdita. Dicevo che IPAB negli ultimi sette anni presenta dei bilanci in perdita, starà al nuovo C.d.A. dell'IPAB trovare le soluzioni per riuscire a risistemare questi bilanci pesando il meno possibile nelle tasche degli ospiti dei familiari. È chiaro che il tema di aumentare le rette è un problema molto serio, ma ce l'ho ben presente perché l'abbiamo affrontato molte volte in Commissione. Chiedere un euro in più alle famiglie di questi tempi per chi fa assistenza è un problema, sistemare un bilancio di un ente è un problema. C'è un forte patrimonio immobiliare, speriamo che questo ci consenta di poter sanare l'ente, io consiglieri di partire da lì.

Un'ultima cosa sulla questione morale. La questione dei compensi non è mica una questione di secondo aspetto. Leggo qui che è giusto che prenda 3000 euro al mese. Io vorrei sapere quali sono le famiglie vicentine che portano a casa 3000 euro al mese, perché non sono pochi. Il Sindaco non ne prende tanti di più. Vi sembra un paragone da fare? Io non lo so quale famiglia dica che sia giusto che prenda 3000 euro al mese ...

(interruzione)

... stiamo parlando di IPAB. Fazioli mi sembra che vi abbia portato comunque la dichiarazione dei redditi. Quindi, la questione morale non è da poco, abbiamo votato qui dentro uno statuto e ci siamo impegnati a ridurre il compenso di quel C.d.A., l'abbiamo fatto e adesso questo C.d.A. costerà un terzo perché all'IPAB non si deve andare per fare soldi e per cercare un mestiere perché chi lavorerà in IPAB dovrà avere per forza altra fonte di reddito, quindi in IPAB ci si andrà per passione, per missione, per spirito di servizio e questa è una cosa importante perché ormai sembra che quasi un politico non possa più guadagnare soldi perché li guadagna sempre in maniera scorretta e allora si fa prevalere lo spirito di servizio. Un giorno riusciremo a capire, quando la politica sarà depurata anche da questa malafede che i cittadini hanno nei nostri confronti, forse anche da una brutta esperienza che hanno avuto in passato, riusciranno anche a dire che la politica va retribuita per quello che vale. Attualmente dobbiamo basarci sul nostro spirito civico di servizio e questo C.d.A. lo può fare con dei compensi molto bassi e che quindi possono consentire di risparmiare molto danaro e anche questo può aiutare, per circa 100.000 euro l'anno, a contribuire alle perdite di questo ente. Io respingo le accuse di ipocrisia di questa Amministrazione, le accuse di lottizzazione, le respingo tutte perché non sono corrette. Respingo anche l'accusa di dire che la questione del danaro è una questione non reale, secondo me è una questione morale molto seria, abbiamo messo davanti delle persone

con grande spirito civico. Poi le critiche le faremo alla prova dei fatti, siccome credo che ci sarà una trasparenza un po' diversa rispetto al passato, quindi non mancheranno ad arrivare i documenti da IPAB, bilanci e controlli durante l'anno e credo che il Presidente Rolando sarà ben disposto a venire in Commissione e in Consiglio comunale a relazionare quando gli verrà chiesto. Quindi, quando questo avverrà valuteremo, se i risultati non saranno quelli che ci aspettiamo lo criticheremo e sarà questo il compito dell'opposizione. Certo, non a priori, basandosi su dei punti di partenza che secondo me non hanno fondamento se non quello del gioco dei ruoli. Per carità, l'opposizione deve andare contro, però speriamo con dei fatti concreti.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zanetti. È iscritto a parlare la consigliera Barbieri in qualità di capogruppo facente funzioni, prego consigliera.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io volevo sottolineare una cosa, niente è contro Rolando sulle sue capacità, anzi è una persona che stimo e l'ho detto anche alla stampa, probabilmente la nomina di Giovanni a Presidente dell'IPAB è anche allontanare una figura importante che può per molti versi oscurare altre figure che non hanno lo stesso carisma, che non hanno anche la stessa incisività. Sento dire da tutti che è stato un ottimo presidente della V Commissione, anche se alcune volte ho avuto da ridire su alcune commissioni, che potevano essere evitate o assommate ad altre. Forse è l'unico che ha dato un impulso al sociale, un sociale che è morto, che non ha vitalità e che non la trova, quindi mi va bene come persona Rolando. La cosa che contestiamo invece è l'ipocrisia che è stata fatta in questi mesi quando si parlava di un C.d.A. prettamente tecnico. Non è vietato fare un C.d.A. con dei componenti e con una parte politica, ma lo si ammetta, non si vada a dire "noi non lo faremo mai", invece si fa quello che precedentemente è stato fatto.

C'è una cosa che mi fa sorridere anche tra i membri presenti nel C.d.A. Ci troviamo ad avere, anche qui come Berlusconi, il medico di fiducia. Per carità, è un rapporto fiduciario, criticiamo Berlusconi però abbiamo qualcun altro che fa la stessa identica cosa. È stato elogiato molto anche il commissario Zenere. Io direi invece che su Zenere bisogna fare un appunto, come può essersi permesso un commissario di prorogare di tre anni un appalto ad una cooperativa per otto milioni di euro. Poteva prorogarla per sei mesi, fino alla fine dell'anno, ma questa era una valutazione che doveva fare il nuovo C.d.A. Non dimentichiamoci che a febbraio si era dal Prefetto per parlare di messa in mobilità dei lavoratori perché in esubero. Allora, io vedo che alcuni nei li ha avuti anche il commissario, anche lui era un tecnico, non un politico ma da tecnico ha sbagliato perché non era una sua competenza prorogare per tre anni.

Io auguro a Giovanni di andare avanti, da parte mia avrà il supporto perché purtroppo sono una mosca tze-tze, io amo il sociale, forse abbiamo una cosa che ci accomuna, l'impeto, il voler entrare nel merito delle cose, il voler portare avanti tutte le istanze di chi effettivamente ha bisogno. E lo farò non solo come consigliere ma come utente di quelle strutture, strutture che devono essere riviste, dove si devono avere rapporti diversi con il personale e situazioni diverse con chi usufruisce del servizio. Ripeto, la Lega non ha niente contro la nomina di Giovanni come persona, anzi da parte mia c'è tutta la mia stima anche perché quando mi insediai come assessore fu Giovanni ad incoraggiarmi e a dirmi "porta avanti", ci sono anche giochi di ruolo e io questo non lo dimenticherò mai, però contestiamo quello che ha fatto questa Amministrazione che per mesi si è paventata dietro a dichiarazioni che portavano a far sì che il C.d.A. dovesse essere fatto solo da tecnici e non da politici. Hanno vinto? Va benissimo, ci sta bene la nomina politica, deve esserci una nomina politica, nessuno la va a screditare ma allora andiamo ad ammetterlo dall'inizio e non facciamolo alla fine come in molte altre cose.

- PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Innanzitutto apprezzo molto i toni che sono stati usati anche dall'opposizione, faccio finta di non aver sentito l'intervento di Borò, ma quando il consigliere Rucco diceva "vigileremo" e un aspetto molto importante e fondamentale quando il consigliere Meridio dice "sono qui, sono anche portatore di una serie di informazioni e di esperienze" e così via. Francamente ho sentito parlare di delitto perfetto. Guardate, resto su questa immagine, più che di delitto credo si sia parlato di un suicidio. Abbiate pazienza perché io quando divento sindaco non è che con il presidente Meridio abbia avuto un atteggiamento negativo, sono venuto nel vostro C.d.A., vi ho detto che non avevo apprezzato, e lo ripeto, che un sindaco uscente nominasse un C.d.A. valido per i cinque anni successivi, io non l'ho fatto, l'abbiamo cambiato, abbiamo messo perfino una norma transitoria, sarebbe stato anche bello che aveste detto: questo Consiglio se ne andrà quando finirà questa Amministrazione.

Poi sono successi un sacco di problemi, abbiamo impostato un percorso di accordo di programma, non sarà stata mica colpa mia se ad un certo punto c'erano perfino due presidenti quando voi stessi vi siete, dentro a quel Consiglio, sfiduciati gli uni contro gli altri. Diciamo la verità, quindi lì non c'è stata più la possibilità di procedere e la Regione, non io, ha ritenuto di commissariare l'ente che è un atteggiamento francamente di amministrazione del tutto straordinaria. Probabilmente se ci fosse stata fin da subito una coerenza di dimettersi da questo Consiglio per restare solo di là e mantenere un atteggiamento di grande unità all'interno del C.d.A. e di un rapporto franco con l'Amministrazione, probabilmente quel Consiglio, non nominato da me, sarebbe ancora in carica.

Espressione dei partiti, tecnici, non tecnici, io non mi innamoro di queste cose francamente. Quando ho pensato a dover fare queste nomine, che ho fatto ancora una volta esercitando fino in fondo il mio potere, i consiglieri di maggioranza non hanno nemmeno condiviso con me perché ci siamo parlati, come metodo, con i signori capigruppo che rappresentano i tre gruppi consiliari che mi appoggiano, dopodiché ho fatto delle scelte in libertà esercitando quel potere che mi è stato dato dal cittadino. Giusto o sbagliato, questa è una stagione che va così e credo francamente che questa stagione sia migliore che non le serate dei lunghi coltelli dentro i partiti per dire: tre a me, due a te, uno a me e uno a te che ho vissuto nel passato. Ho esercitato il mio potere e ho pensato che questa volta non c'erano dei tubi di gas, delle energie da distribuire, dei rifiuti solidi urbani da raccogliere e da smaltire, degli autobus da far girare per le strade che sono servizi fondamentali per i cittadini che hanno bisogno francamente di un atteggiamento molto manageriale, tecnico, senza mai demonizzare la politica. Noi siamo rappresentanti della politica, la politica non ha il diritto di occupare il potere ma ha il dovere di dirigere perché questa è la democrazia.

Qui abbiamo persone e ho pensato fin dall'inizio, da quando ho capito che ricadeva su di me la responsabilità di nominare un C.d.A., che avrei dovuto nominare un C.d.A. capace di avere una grande sensibilità per rispondere ai bisogni di persone, persone che si trovano tra l'altro in momenti delicatissimi della vita a cui va assicurata dignità, qualità di servizio fino all'ultimo momento. In questo forse c'è anche una particolare sensibilità per la mia cultura cattolica, per avere io stesso due centenari in casa e il mio potere l'ho esercitato esclusivamente pensando a ciò. Ho anche ritenuto che una figura come quella del consigliere Rolando, a cui ho chiesto io, lui ha presentato domanda all'ultimo momento. Sì, è vero, l'ha presentata all'ultimo momento e gliel'ho chiesto io, lui non ha chiesto nulla, gliel'ho chiesto io perché ritengo che la sua sensibilità, la sua esperienza ... qualcuno qui ha detto di cosa? Abbiate pazienza, qui dentro lui con me ha fatto un'esperienza di legislatore di questa Regione, affrontando delle tematiche esattamente normative e legislative sull'assistenza in quella legislatura. Io ho chiesto e lui ha accettato. Le cose sono andate così, come così sono andate per gli altri membri del C.d.A., nessuno dei quali iscritto a nessun partito, ma questo non significa assolutamente niente. Sono d'accordo con le cose dette, ma non è che per essere iscritto al partito sia una condizione necessaria, questo non va bene, questo deriva dalle antiche lottizzazioni. Questi hanno risposto

di sì ad un appello civico del Sindaco, portando le loro esperienze, credo anche una forza etica che finora ciascuna di quelle persone ha esercitato nelle professioni e nella vita. Io ho guardato sostanzialmente a questo.

Che cosa consegniamo a questi amministratori? Luci e ombre come sempre. Luci, consegniamo un grandissimo patrimonio di cui dobbiamo essere fieri e che deriva sostanzialmente dalla generosità dei benefattori di ieri che noi dobbiamo onorare e di quel patrimonio sappiamo che abbiamo una responsabilità altissima, sappiamo persino che ci sono alcuni che ancora possono essere disponibili a mettere patrimonio per questa realtà e abbiamo il dovere di attualizzare con serietà e con onestà totale. Un grande ente, 666 posti letto accreditati, sostanzialmente per la non-autosufficienza, più ce ne sono anche alcuni autosufficienti che sul piano del bilancio francamente creano qualche problema. Quindi consegniamo questo, cos'altro consegniamo, vogliamo dirlo? Anche per merito del passato, perché mai dovrei dire delle cose sballate, un grande progetto di attualizzazione, di ammodernamento di questo ente senza il quale il vecchio Istituto Salvi e il Trento saranno destinati al declino perché quelle strutture concepite in modo antico, per quanto le si aggiusti, per quanto le si dipinga, restano delle strutture inadeguate ai bisogni sanitari e sociali degli ospiti non autosufficienti, quindi è un grande progetto. Inoltre, sempre nella luce, consegniamo anche una grande alleanza. Io credo francamente che, l'abbiamo verificato con l'assessore Sernagiotto, che in questo momento, forse come non mai, c'è la possibilità di un'intesa piena tra il Comune che ha la responsabilità dei servizi nel territorio, l'IPAB, l'Ulss e la Regione Veneto. L'accordo di programma che porteremo qui, speriamo alla fine del percorso, sarà un accordo di programma che trova l'intesa assoluta di questi quattro enti nel nome dell'evoluzione dei servizi per la non-autosufficienza della nostra città. Consegniamo queste cose, consegniamo un lavoro fatto secondo me dignitosamente dal commissario. Abbiate pazienza, non sono d'accordo, consigliera Barbieri, le devo ricordare che il commissario non è stato nominato da me, è stato nominato da una Giunta...

(interruzione)

... è stato nominato da una Giunta che ha voluto nominarlo e poi anche rinnovarlo e io francamente ho ubbidito. Ho forse avuto un pizzico di intelligenza nel non mettermi contro, non ci si mette mai contro a chi ha il coltello per il manico perché è sbagliato, questo non l'ho fatto, però voglio dire che non è stato nominato da me.

Ombre. Viene consegnato un bilancio che apparentemente va tutto bene, sostanzialmente ci sono dei problemi, ci sono dei problemi strutturali, abbiamo bisogno che la Regione ancora dia quel consenso per l'utilizzo di alienazione di parte del patrimonio per la sistemazione dei titoli 1 e dei titoli 2 di alcuni lavori fatti, ecc., e su cui non discuto, però bisogna avere questa forza da parte della Regione e abbiamo alcune questioni, diciamo dei costi rispetto alle entrate, che preoccupano. Quindi, ci sono delle ombre che devono essere chiaramente gestite e che bisogna cercare di gestirle il più possibile, in anni così difficili, senza dover alzare le rette che sarebbe la cosa ovviamente più semplice da fare. Ecco il grande lavoro non semplice del C.d.A.

Attenzione, c'è un problema di bilanci, c'è un problema quindi di ammodernamento immobiliare, ci sono le persone. Ancora mi ascolta il neopresidente che ha avuto la bontà di fermarsi fino adesso, attenzione perché preoccupazioni dei famigliari, anziani non autosufficienti in grado di essere messi in poltrona e che non vengono messi in poltrona, che stanno a letto 2-3 giorni senza avere la febbre eppure restano a letto, questi vanno prese per mano. Per l'amor di Dio, per fare i grandi disegni immobiliari e i grandi problemi di bilancio che pure ci sono, non ci si dimentichi che dietro le stanze del C.d.A. ci stanno letti, ci stanno corsie e sui letti ci stanno le persone con la loro dignità e il bene che questa città vuole, penso totalmente e senza distinzione, il Consiglio comunale, che è il rappresentante più alto della

democrazia, il bene che il Consiglio comunale vuole a questi cittadini che ieri hanno contribuito a costruire tra l'altro la ricchezza e la città che è quella che abbiamo oggi.

Abbiamo fatto anche un altro passo in più, mi sembra positivo, a parte la riduzione del numero, è anche la riduzione dei compensi, è un fatto positivo anche questo anche se non dobbiamo fare demagogia stupida, però un pochino anche da parte dei consiglieri rivendicare un ruolo di volontariato. Vi ricordo che per tanti anni questi istituti di beneficenza hanno avuto fior fiore di amministratori che sono poi passati alla storia e li dobbiamo ricordare e che lo facevano esattamente a titolo gratuito, come lo fate praticamente a titolo gratuito voi, signori consiglieri comunali, e sappiate che il vostro Sindaco certamente non si sta arricchendo.

Stavo dicendo prima che oltre alla riduzione del numero dei consiglieri abbiamo anche deciso una cosa importante perché quella sì, consigliere Meridio e consigliere Sorrentino, era un'ambiguità che non andava bene, il Sindaco nomina ma poi noi non abbiamo nessuna competenza su questo ente perché la vigilanza di questo ente e l'approvazione dei bilanci ce l'ha la Regione Veneto. Qui abbiamo messo, pur restando ovviamente in questa logica perché è la legge che lo impone, però abbiamo anche detto che una volta all'anno una relazione sull'andamento dei servizi di questo istituto verrà in Consiglio, presentata dal Presidente, ci sarà un dibattito, ci sarà un punto navetta della situazione qui davanti alla democrazia della città e questo mi sembra un altro punto importante.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sulla surroga? Nessuna, si passa alla fase della votazione. Prego i colleghi consiglieri di confermare la presenza. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 28. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. La delibera è approvata. Do il benvenuto al collega Bonato, auguri di buon lavoro al consigliere Bonato, la seduta è tolta. Buone ferie.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano